

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	MANAGEMENT, INNOVAZIONE E FINANZA <i>adeguamento di:</i> MANAGEMENT, INNOVAZIONE E FINANZA (1410117)
Nome del corso in inglese	MANAGEMENT, INNOVATION AND FINANCE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	91-270^9999^016024
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	14/05/2021
Data di approvazione della struttura didattica	25/03/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/03/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	08/06/2020 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://ls-mfib.unibg.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze aziendali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE • Management, Marketing and Finance

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Management, finanza e international business, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del precedente Corso di laurea specialistica della Classe 84/S nel corrispondente corso della Classe LM-77, conservando i tratti positivi dell'esperienza formativa precedente e introducendo insegnamenti volti ad approfondire aspetti manageriali e finanziari di grande attualità.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il contesto economico attuale è caratterizzato, ancor più che in passato, da complessità delle interazioni. Una simile connotazione comporta maggiore incertezza, richiedendo al tempo stesso ad individui ed imprese tempestività di adattamento e flessibilità. Ciò ha riflessi nell'organizzazione delle attività produttive, nella definizione delle strategie di sopravvivenza sui mercati, ma ha pure importanti ripercussioni sul modo di concepire i percorsi formativi. Un mondo in continuo mutamento richiede la capacità di bilanciare competenze apparentemente antitetiche: da un lato implica l'acquisizione di una solida capacità di sintesi e visione sistemica, ottenibile solo attraverso un ampliamento in prospettiva interdisciplinare delle conoscenze di base; dall'altro comporta la necessità di una specializzazione sempre più marcata in professionalità di alto profilo, fondata su capacità di analisi minuziose. Tali esigenze sono espressamente esplicitate dal mondo produttivo e dalle parti sociali.

La struttura del corso di Laurea magistrale in Management Finanza e International Business è anche il risultato di un processo di consultazione con le parti sociali e rappresentative del mondo della produzione, servizi e professioni a livello locale (tra cui Confindustria Bergamo, Federmanager Bergamo, Pioneer Investments SpA Itali e CGIL Bergamo, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, altre Associazioni di impresa e esponenti delle Pubbliche Amministrazioni locali). Esse hanno partecipato, in quanto parte integrante dei Comitati di indirizzo di ciascun corso di laurea. Le parti consultate si sono confrontate sui contenuti dei progetti, le denominazioni, i fabbisogni e gli obiettivi formativi, le metodiche didattiche, sugli stage offerti e sugli sbocchi occupazionali e hanno espresso apprezzamento per le modifiche proposte all'offerta formativa, ritenendola maggiormente confacente al nuovo contesto ambientale. In particolare modo, in relazione al Corso di Laurea magistrale in Management Finanza e International Business, le parti consultate hanno sottolineato la presenza di una serie di attività e di progetti sul campo che avvicina gli studenti al mondo delle imprese e hanno valorizzato le esperienze che gli studenti acquisiscono attraverso gli stage. Hanno inoltre apprezzato l'orientamento internazionale del Corso e la presenza di notevoli opportunità di esperienze all'estero.

Oltre alle indicazioni ricevute dal Comitato di indirizzo, il Corso di Laurea, nella figura del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, provvede ad una consultazione dei documenti e degli studi di settore al fine di individuare ed essere aggiornati sulle tendenze occupazionali e del mercato del lavoro, nonché sui profili professionali e sulle competenze maggiormente richieste nel mercato del lavoro.

A tal fine vengono periodicamente (semestralmente) consultati i rapporti e studi prodotti da associazioni di categoria e organizzazioni nazionali ed internazionali, quali:

- Excelsior Unioncamere (La domanda e l'offerta di laureati e diplomati ; Il monitoraggio dei fabbisogni professionali dell'industria e dei servizi per favorire l'occupabilità <http://excelsior.unioncamere.net>);
- Osservatorio provinciale del Mercato del Lavoro della Provincia di Bergamo (Rapporto Semestrale; <http://www.provincia.bergamo.it/ProvBgSettori/provBgSettoriHomePageProcess.jsp?myAction=&page&folderID=585&editorialID=79163>);
- ARIFL - Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro della Regione Lombardia (Rapporto Annuale; <http://www.arifl.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=Regione%2FMLLayout&cid=1213321946772&p=1213321946772&pagename=RGNWrappe>);
- ISFOL (Rapporto Annuale; <http://www.isfol.it/publicazioni/rapporto-isfol/>);
- ILO - International Labour Organization (World of Work Report; <http://www.ilo.org/global/research/global-reports/world-of-work/lang--en/index.htm>);
- EU Employment, Social Affairs & Inclusion (Monitoring the Job Market: European Vacancy and Monitoring Report; <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=955>)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo ha l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze avanzate nelle principali aree funzionali aziendali, nonché capacità e skill atti alla risoluzione delle principali problematiche che le aziende affrontano comunemente sia nel mercato domestico che in quelli internazionali. Particolare attenzione è rivolta ai temi dell'innovazione, del comportamento e cambiamento organizzativo e ai processi di imprenditorialità e di finanza straordinaria, innovativa e sostenibile, alla governance e ai processi decisionali nelle diverse tipologie di aziende, alle tematiche relative alle politiche di distribuzione e di marketing internazionale e ai processi di internazionalizzazione, nonché ai processi che governano la direzione e la gestione degli intermediari finanziari e i mercati dei capitali.

Questa formazione disciplinare aziendale, che consente allo studente di acquisire in maniera integrata conoscenze funzionali e settoriali secondo l'ottica internazionale e imprenditoriale propria di chi si prepara ad assumere ruoli direttivi, viene quindi completata da adeguate conoscenze di natura quantitativa (per esempio, utili per l'individuazione e l'elaborazione dei dati necessari ai processi decisionali di impresa o necessari per la comprensione dei modelli che stanno alla base della gestione dei rischi negli intermediari finanziari), da conoscenze relative alle principali variabili di contesto necessarie per l'operatività delle aziende in ambito nazionale e internazionale (variabili giuridiche e macroeconomiche).

A tale fine il Corso articola il percorso formativo attraverso aree di apprendimento portanti, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle necessarie competenze interdisciplinari:

- area manageriale: ha la finalità di fornire competenze fondamentali al fine di supportare i tipici processi decisionali nelle imprese e di governare le relazioni tra sistema d'impresa e sistema competitivo. In quest'ambito, assumono fondamentale importanza imprenditorialità e gestione dell'innovazione, creazione del valore, gestione degli scambi internazionali e marketing.
- area gestione risorse umane e comportamenti organizzativi: ha la finalità di fornire competenze legate alla traduzione organizzativa delle strategie e alla gestione del cambiamento organizzativo; nonché di fornire strumenti chiave per la gestione delle relazioni all'interno delle imprese e per spiegare e prevedere comportamenti e prestazioni.
- area finanza e intermediari finanziari: ha la finalità di fornire competenze di finanza aziendale nazionale ed internazionale nonché di sviluppare strumenti di analisi finanziaria, di finanza straordinaria, di gestione dei rischi finanziari, creditizi e assicurativi nell'ottica delle aziende e di allocazione delle risorse finanziarie nel rispetto dell'obiettivo della creazione di valore.
- area economica: ha la finalità di fornire gli strumenti teorici e analitici per comprendere i comportamenti e le scelte degli individui e delle imprese e il funzionamento del sistema economico nel suo complesso;
- area matematico-statistica: ha la finalità di fornire conoscenze di natura quantitativa (per esempio, utili per l'individuazione e l'elaborazione dei dati necessari ai processi decisionali di impresa o necessari per la comprensione dei modelli che stanno alla base della gestione dei rischi negli intermediari finanziari);
- area giuridica: ha la finalità di fornire competenze fondamentali dei principi ed istituti dell'ordinamento giuridico necessari per operare adeguatamente nel mondo delle imprese.

Lo studente può decidere di specializzarsi in diverse aree, tra cui le principali riguardano l'area manageriale, organizzazione, marketing, finanza e international business.

Per quanto riguarda l'area manageriale, organizzazione e marketing il corso di studi MIF è finalizzato a trasmettere le competenze multi-funzionali e di contesto necessarie a supportare un'efficace gestione aziendale, a sviluppare capacità atte a individuare e applicare le logiche e gli strumenti più adatti a specifici problemi aziendali, nonché a interpretarli e gestirli.

In particolare il corso intende:

- assicurare agli studenti le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti necessari per operare in ruoli manageriali e imprenditoriali all'interno delle aziende o come consulenti aziendali;
- trasmettere le conoscenze specialistiche relative ai processi di governo, di gestione, di organizzazione nei vari tipi di aziende e di aggregati interaziendali;
- sviluppare le abilità e gli atteggiamenti personali di ascolto, di gestione delle tensioni, di lavoro in gruppo, di apprendimento innovativo, di iniziativa, di assertività e di leadership;
- sperimentare lo sviluppo dei processi di cambiamento imprenditoriale in aziende di piccola, media o grande dimensione.

Per quanto riguarda l'area finanza e international business, il corso di studi MIF ha la missione di offrire un'approfondita conoscenza multidisciplinare sul funzionamento delle imprese internazionali, dei mercati e degli intermediari finanziari con riferimento alle tematiche sia di governo sia di gestione.

In particolare, il corso intende:

- sviluppare capacità logiche e competenze specialistiche utili al fine di analizzare e interpretare i fenomeni finanziari nazionali e internazionali;
- fornire strumenti per la comprensione e la gestione dei processi del credito, della finanza, del risk management, della compliance, della tesoreria degli intermediari finanziari;
- rafforzare le conoscenze riguardanti l'operatività delle aziende multinazionali in merito alle funzioni gestionali, strategiche, finanziarie, produttive e di marketing.

Il Corso di Laurea si caratterizza per la presenza di metodi didattici innovativi e interattivi che consentono agli studenti di svolgere un ruolo chiave nel percorso di studio e di approfondire concreti casi aziendali, attraverso l'utilizzo di case study, role playing, testimonianze, simulazioni, nonché svolgere ricerche specifiche su temi di particolare interesse. La didattica utilizzata consente, in particolare, una sovrapposizione tra approcci teorici e operatività d'azienda che oltre a favorire un continuo

confronto, consentiranno l'acquisizione di competenze e professionalità spendibili in diversi contesti aziendali. Attraverso i field project, inoltre, gli studenti avranno l'occasione di incontrare e lavorare con manager aziendali e imprenditori per discutere, risolvere e gestire questioni relative al business development, lo sviluppo e innovazione, dinamiche del mercato, il knowledge management, l'organizzazione, lo sviluppo di prodotto, la comunicazione, il pricing, ecc.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Nel corso di studi Management, Innovazione e Finanza (MIF) il laureato magistrale acquisisce gli strumenti teorici, metodologici ed esperienziali atti a comprendere ed analizzare con autonomia di giudizio la complessità di creazione, governo e gestione delle imprese e delle sue funzioni in diversi contesti di mercato. Tali conoscenze e capacità di comprensione vengono sviluppate attraverso gli insegnamenti, i lavori di gruppo, la partecipazione in progetti di studio e lo sviluppo della tesi di laurea.

Il laureato magistrale in Management, Innovazione e Finanza (MIF):

- conosce e sviluppa le abilità e gli atteggiamenti necessari per operare in ruoli manageriali e imprenditoriali all'interno delle aziende o come consulenti aziendali;
 - possiede tutte le conoscenze fondamentali per la direzione delle imprese e l'assetto strutturale e i processi che ne consentono il governo;
 - conosce e sa applicare le strategie di crescita esterna delle imprese e dei meccanismi di governo, con particolare riferimento alle decisioni di diversificazione; internazionalizzazione, acquisizione;
 - applica le conoscenze di carattere organizzativo, strategico, nonché di misurazione dei fenomeni aziendali;
 - è in grado di sviluppare nuovi progetti all'interno di imprese già consolidate;
 - possiede un background giuridico relativamente alla regolamentazione dei mercati e alle operazioni societarie relative alla crescita esterna delle imprese, quali acquisizioni e joint venture;
 - conosce i principi che governano la gestione degli intermediari finanziari l'organizzazione e il funzionamento dei mercati finanziari;
 - sa muoversi nelle interrelazioni tra intermediari, mercati e imprese finanziarie;
 - conosce ed effettua analisi quantitative e qualitative specifiche per il settore finanziario;
 - conosce ed applica le strategie di gestione del credito;
 - conosce i processi e le attività di import ed export globale;
 - ha appreso i fondamenti del supply chain management globale.
- Le modalità di verifica dell'acquisizione delle competenze e conoscenze avvengono attraverso:
- processi di valutazione della frequenza assidua e attiva alle lezioni;
 - l'analisi di case studies, simulazioni e business games proposti negli insegnamenti;
 - le esercitazioni ed i lavori individuali e di gruppo assegnati e verificati dai tutor;
 - la partecipazione allo stage e la valutazione delle competenze acquisite durante lo stage;.
 - il superamento delle prove di accertamento delle conoscenze;.
 - la valutazione della tesi finale di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La laurea magistrale in Management, Innovazione e Finanza (MIF) sviluppa e permette la sperimentazione concreta delle conoscenze e abilità acquisite in ogni insegnamento attraverso:

- lo svolgimento di esercitazioni individuali e di gruppo;
 - la risoluzione di casi di studio innovativi con l'applicazione di framework teorici e strumenti di analisi finanziarie, di marketing e manageriali;
 - la simulazione di problematiche aziendali e di mercato con l'ausilio di tecnologie digitali;
 - l'interazione con imprese con cui gli studenti sviluppano articolati lavori individuali e di gruppo;
 - field project;
 - lattivazione di seminari e testimonianze da parte di rappresentanti del mondo imprenditoriale nazionale e internazionale;
 - la ricerca bibliografica nazionale ed internazionale;
 - opzionalmente, lo svolgimento di programmi didattici e di tirocinio in Italia e all'estero.
- Le modalità di verifica dell'acquisizione delle competenze e conoscenze avvengono attraverso:
- l'analisi e la valutazione dei case studies, simulazioni e business games realizzati negli Insegnamenti;
 - le esercitazioni ed i lavori individuali e di gruppo assegnati e verificati dai tutor;
 - la partecipazione a stage/internship e la valutazione delle competenze acquisite durante lo stage sia da parte del docente tutor che del tutor aziendale.
 - il superamento delle prove di accertamento delle conoscenze.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale:

- ai diversi livelli in cui è chiamato a operare, in funzione del suo sviluppo di carriera e, pertanto, con intensità crescente, sa selezionare gli approcci e gli strumenti necessari per la gestione ordinaria e straordinaria delle diverse tipologie di aziende;
- sa utilizzare le informazioni interne ed esterne in modo adeguato ad elaborare valutazioni sulle scelte correnti e strategiche da prendere nel contesto in cui opera;
- sa valutare la qualità dei processi interni e delle relazioni organizzative per il buon governo dell'impresa;
- sa selezionare e sviluppare gli approcci e gli strumenti necessari per gestire le problematiche che le imprese devono affrontare nell'attività di governo.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso uno studio critico di testi, e documenti e nella preparazione della prova finale. Inoltre le lezioni frontali privilegiano una didattica articolata ed interattiva, che contempla discussione di casi, attività di role playing, seminari, testimonianze, preparazione di elaborati, discussioni guidate in cui lo studente apprende a rielaborare in forma personale i concetti appresi e a confrontarsi con gli altri studenti e i docenti. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma scritta e orale, nell'ambito della preparazione della prova finale e nello svolgimento delle eventuali presentazioni d'aula durante il corso.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale:

- è in grado di esporre in forma scritta e orale, in modo efficace e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori, le proprie conclusioni riguardo a studi e analisi, esplicitando in modo chiaro i propri ragionamenti;
- ha capacità di lavorare in gruppo, gestire lo stress e le situazioni conflittuali;
- sa comunicare in pubblico.

Le abilità comunicative sono sviluppate particolarmente in occasione delle attività formative che prevedono la preparazione e la presentazione orale di relazioni e documenti scritti. L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate avviene, inoltre, tramite l'attività svolta dallo studente per la preparazione della prova finale e la discussione della medesima e in occasione dello svolgimento dell'eventuale tirocinio-stage.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e di gruppo, all'attività svolta per la preparazione della tesi di laurea.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante la preparazione della tesi di laurea. Le capacità così acquisite dovranno consentire al laureato magistrale di intraprendere successivamente ulteriori percorsi formativi specifici, quali master di secondo livello o comunque iniziative di formazione permanente.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al Corso di Laurea magistrale in Management, Innovazione e Finanza (MIF) di studenti italiani o stranieri (comunitari ed extra-comunitari) con titolo straniero o italiano soggetta a un processo di valutazione atto ad attestare l'idoneità del candidato; tale processo si basa sull'accertamento dei requisiti curriculari e sulla verifica della adeguata preparazione dello studente.

Per essere ammessi al corso di laurea necessario il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Inoltre richiesto il possesso di requisiti curriculari che variano in base alla classe della laurea triennale di provenienza.

1) In particolare, possono accedere al Corso di Laurea magistrale in Management, Innovazione e Finanza (MIF) i laureati provenienti dalle seguenti classi, di qualsiasi (ex) Facoltà e Università italiana:

- D.M. 270/04:

Classe L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendali

Classe L-33 - Scienze economiche

- D.M. 509/99:

Classe 17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Classe 28 - Scienze economiche

- ante D.M. 509/99: Diploma di laurea di durata quadriennale del vecchio ordinamento conseguita presso una (ex) Facoltà di Economia.

2) Per i laureati provenienti da altre classi di laurea, requisito curriculare per l'accesso avere acquisito minimo 60 cfu (nel percorso triennale e/o master, iscrizione a corsi singoli) nei settori scientifico-disciplinari presenti nelle seguenti aree (v. Allegato D del DM 4 ottobre 2000):

- Area 13 - Scienze economiche e statistiche: tutti i SSD

- Area 12 - Scienze giuridiche: tutti i SSD

Dei suddetti 60 CFU, almeno 18 devono riguardare i SSD:

SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10 e SECS-P/11.

3) Tra i requisiti curriculari è inoltre prevista la conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Le modalità di verifica della lingua straniera saranno definite nel Quadro A.3.b "Modalità di ammissione" e non presuppongono necessariamente la richiesta di certificazione.

Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che verrà accertata secondo le modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella preparazione e nella relativa discussione di una dissertazione scritta, elaborata dal candidato sotto la supervisione di un relatore: la dissertazione deve dimostrare capacità critica e contenere elementi di originalità.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di Laurea Magistrale in Management, Innovazione e Finanza coesiste con due altri corsi della stessa classe, uno denominato Economia aziendale, direzione amministrativa e professione, e l'altro Management, Marketing and Finance (in lingua inglese). Il motivo di tale scelta è dettato dai diversi obiettivi formativi che si vogliono raggiungere nei tre percorsi, uno più orientato sull'accounting, uno maggiormente sul management e gli intermediari finanziari e il terzo più sul marketing e la finanza aziendale. A conferma del fondamento di questa scelta, si riscontra un elevato numero di studenti iscritti ai tre corsi di laurea magistrale in oggetto.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In risposta alle osservazioni del CUN (adunanza del 11.3.2021) sono state apportate le seguenti modifiche nel quadro A.3.a 'Conoscenze richieste per l'accesso', aggiungendo la seguente frase:

'3) Tra i requisiti curriculari è inoltre prevista la conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Le modalità di verifica della lingua straniera saranno definite nel Quadro A.3.b 'Modalità di ammissione' e non presuppongono necessariamente la richiesta di certificazione.'

Per migliorare le competenze linguistiche nel corso di laurea magistrale e garantire l'acquisizione del livello almeno B2 è stato previsto nella tabella delle attività formative un congruo numero di CFU (6) nelle Altre attività, nell'ambito 'Ulteriori conoscenze linguistiche'.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Junior Manager o Imprenditore

funzione in un contesto di lavoro:

L'introduzione di corsi focalizzati sulle competenze maggiormente richieste dal mercato per esempio, sull'innovation management, sull'entrepreneurship, sulla gestione dei cambiamenti, sul governo della sostenibilità e la sociologia dell'innovazione consente al corso di laurea magistrale in Management, Innovazione e Finanza (MIF) con indirizzo in Management ed Innovazione di fornire una preparazione di livello avanzato relativamente alle principali aree manageriali aziendali trasversalmente in diversi settori, tra cui project management, marketing, organizzazione, amministrazione e controllo, e la capacità per gestire e introdurre diversi livelli di innovazione aziendali. Il laureato quindi in grado di operare come junior manager in diversi contesti di impresa, all'interno di diverse funzioni, sfruttando la sua preparazione diversificata e la capacità di integrazione in una visione strategica innovativa. Può anche avviare, sulla scorta di tali capacità, start-up o altre iniziative imprenditoriali, nonché ricoprire ruoli di consulente esterno nei confronti delle imprese.

competenze associate alla funzione:

Il corso di studi MIF intende sviluppare competenze professionali che consentano al laureato di inserirsi in diversi contesti di mercato con forti e consolidate competenze manageriali e finanziarie.

In particolare, il laureato possiede una qualificata conoscenza nelle diverse funzioni aziendali ed ha acquisito una visione innovativa delle stesse, che gli consente di analizzare le relazioni tra le diverse aree aziendali all'interno di una visione strategica volta all'innovazione.

sbocchi occupazionali:

imprenditori e responsabili di piccole aziende operanti in diversi contesti di mercato;
human resource manager e gestione delle relazioni industriali in diverse tipologie di imprese;-
marketing manager;
key account manager;
imprenditori in aziende di famiglia e nuove imprese;
project manager;
manager e/o junior manager in marketing;
manager e/o junior manager in digital marketing;
sales manager;
consulente nelle diverse funzioni d'impresa;
specialista in finanza aziendale;
international business manager.

Specialista in finanza e manager in intermediari finanziari e assicurativi**funzione in un contesto di lavoro:**

Il corso di studi Management, Innovazione e Finanza (MIF) con indirizzo in International Business e Finanza intende sviluppare competenze e capacità specifiche alternativamente nelle principali aree della finanza e dell'international business.

Gli studenti che sceglieranno un percorso più focalizzato sulla finanza, svilupperanno competenze in tutte le aree chiave della finanza con l'obiettivo di formare figure professionali idonee a inserirsi nelle varie aree di business degli intermediari finanziari (commercial, corporate e investment banking) in qualità di analista, gestore di portafoglio, trader. Saranno inoltre acquisite le competenze necessarie a inserirsi nelle aree della misurazione e della gestione del rischio e della pianificazione finanziaria sia all'interno di imprese commerciali che di intermediari finanziari.

Le principali funzioni e competenze degli specialisti in attività finanziarie internazionale sono:

- esame, analisi ed interpretazione delle informazioni finanziarie e contabili per formulare pareri, preparare indicazioni e proposte su questioni finanziarie;
- sviluppo e conduzione di transazioni finanziarie assicurando la conformità con le leggi e i regolamenti;
- analisi quantitative su programmi e piani di investimento per imprese, banche e organizzazioni finanziarie;
- determinazione del grado di rischio nel fornire crediti a persone o organizzazioni operanti in diversi contesti di mercato;
- valutazione per la corresponsione di prestiti e le condizioni della loro garanzia e restituzione;
- problem solver per questioni riguardanti le dinamiche che governano il funzionamento dei mercati, la gestione dei rischi finanziari e la gestione degli strumenti finanziari;
- definizione di strategie e attività finanziarie per imprese di diverse dimensioni e settore merceologico.

competenze associate alla funzione:

Lo studente sviluppa quindi competenze nelle aree chiave della finanza quali:

- comprensione ed interpretazione del funzionamento dei mercati e dei prodotti finanziari;
- applicazione dei principi della finanza matematica per verificare i fattori di rischio in diversi contesti di mercato;
- problem solving per il lavoro di risk- manager;
- gestione del lavoro e dei gruppi al fine di svolgere il lavoro del risk manager;
- sviluppo di strumenti statistici ed econometrici per interpretare dati diversi provenienti da fonti di dati diversi;
- sviluppo e gestione di portafogli di investimento;
- soft skill di comunicazione per trasferire con chiarezza ed efficacia concetti finanziari anche complessi;
- capacità di strutturazione e valutazione di prodotti di tipo finanziario e assicurativo;
- padronanza dei mercati e dei prodotti per il trasferimento di rischi finanziari e assicurativi (riassicurazione e cartolarizzazione);
- padronanza delle tecniche e strumenti per la valutazione dei prodotti finanziari e assicurativi.

sbocchi occupazionali:

I maggiori sbocchi occupazionali per lo specialista in finanza sono identificati nelle istituzioni bancarie, assicurative e finanziarie ed in enti e istituzioni di governo e controllo del mercato del credito e degli scambi dei titoli a livello nazionale e sovranazionale.

Tra i principali sbocchi occupazionali si segnalano:

- risk manager in imprese di diversa dimensione e settore industriale;
- esperto analista finanziario in imprese di diversa dimensione e settore industriale;
- responsabile finanziario in imprese di diversa dimensione e settore industriale;
- inserimento in team manageriali di banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria internazionale;
- attività di consulenza finanziaria indipendente;
- inserimento in autorità di vigilanza;
- family office.

Import and Export Manager**funzione in un contesto di lavoro:**

Gli studenti che sceglieranno un percorso più focalizzato sull'international business svilupperanno conoscenze e competenze peculiari all'ambito dell'internazionalizzazione delle imprese (processi operativi, strategie, modalità di gestione delle decisioni internazionali).

L'obiettivo è formare figure professionali idonee ad essere inserite in aziende che intendono o che sono già internazionali, quali piccole medie imprese, multinazionali, enti di sviluppo internazionale.

competenze associate alla funzione:

Lo studente sviluppa quindi competenze nelle aree chiave della finanza quali:

- comprensione ed interpretazione del funzionamento dei mercati e dei prodotti finanziari;
- applicazione dei principi della finanza matematica per verificare i fattori di rischio in diversi contesti di mercato;
- problem solving per il lavoro di risk- manager;
- gestione del lavoro e dei gruppi al fine di svolgere il lavoro del risk manager;
- sviluppo di strumenti statistici ed econometrici per interpretare dati diversi provenienti da fonti di dati diversi;
- sviluppo e gestione di portafogli di investimento;
- soft skill di comunicazione per trasferire con chiarezza ed efficacia concetti finanziari anche complessi;
- capacità di strutturazione e valutazione di prodotti di tipo finanziario e assicurativo;
- padronanza dei mercati e dei prodotti per il trasferimento di rischi finanziari e assicurativi (riassicurazione e cartolarizzazione);
- padronanza delle tecniche e strumenti per la valutazione dei prodotti finanziari e assicurativi.

sbocchi occupazionali:

Per il percorso di international business, gli studenti saranno in grado di sviluppare:

- Capacità di prendere decisioni in condizioni di incertezza
- Abilità di valutare le conseguenze derivanti dalloperare in contesti competitivi caratterizzati dalla multiculturalità
- Abilità di gestire le peculiarità derivanti dalla globalizzazione e dalla forte interconnessione di tutti gli attori del sistema economico
- Capacità di acquisire dati e informazioni e di valutarle come utilizzarli nel contesto altamente mutevole delle imprese internazionali
- Capacità di presentare e comunicare in modo efficace ed efficiente con gli stakeholder rilevanti per le imprese internazionali

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 ì½2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	36	42	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/12 Storia economica	12	12	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica	9	9	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

63 - 69

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SPS/07 - Sociologia generale	12	18	12
Totale Attività Affini		12 - 18		

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	15	
Per la prova finale	15	15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività		39 - 48	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 135

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/07 , SECS-P/09 , SECS-S/06)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/08 , SECS-P/10)

Il Corso di Laurea Management, Innovazione e Finanza si propone di formare figure professionali in grado di intraprendere carriere manageriali in diverse tipologie di impresa, inclusi gli intermediari finanziari.

Il percorso formativo è strutturato in particolare con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze avanzate nelle principali aree funzionali aziendali, con riferimento ad imprese che operano in contesti sia nazionali sia internazionali sia con riferimento specifico agli intermediari finanziari. Per tale finalità, le attività formative caratterizzanti si incentrano prevalentemente sulle discipline dell'area economico-aziendale, oltre che sulle discipline economiche, statistico-matematiche e giuridiche che consentono di acquisire conoscenze relative alle principali variabili di contesto necessarie per l'operatività delle aziende (variabili giuridiche e macroeconomiche) nonché di carattere quantitativo, sempre applicato alla gestione d'impresa (materie statistico-matematiche).

In particolare, nelle attività caratterizzanti, trovano compimento dal punto di vista aziendale i seguenti settori scientifico disciplinari:

- SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, con corsi specificamente rivolti a diverse tipologie di imprese (nazionali, internazionali, brain intensive), nonché a specifiche funzioni aziendali (marketing avanzato, knowledge management, commercio e scambi internazionali);
- SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari, con corsi specificamente rivolti a intermediari finanziari e mercato mobiliare
- SECS-P/10 Organizzazione aziendale, con corsi specificamente rivolti a organizzazione, sistemi informativi, gestione risorse umane e leadership.

In quest'ottica i settori SECS-P/09, SECS-S/06 e SECS-P/07 non trovano attivazione come materie caratterizzanti, ma sono inseriti tra le attività affini e/o integrative al fine di completare la formazione disciplinare aziendale e di consentire allo studente di acquisire in maniera integrata conoscenze relative alla finanza innovativa, alla misurazione dei rischi di credito, al governo della sostenibilità e la lettura e utilizzo dei bilanci aziendali. L'inserimento di questi SSD nelle attività affini e integrative consente di fornire al laureato conoscenze comunque ritenute fondamentali per conoscere i principi che governano la gestione degli intermediari finanziari, l'organizzazione e il funzionamento dei mercati nonché le misurazione dei rischi di credito e per acquisire competenze sulle tematiche di sostenibilità e accounting. Inoltre l'inserimento nelle attività affini e integrative dei settori SECS-P/08 e SECS-P/10 presenti anche nei SSD caratterizzanti, è giustificato dal fatto che il corso prevede al suo interno più possibili percorsi che hanno obiettivi formativi differenti, pur nell'ambito di una matrice comune economico-aziendale.

In particolare il settore SECS-P/08 è caratterizzato da notevole ampiezza delle declinazioni disciplinari, che vanno da insegnamenti fondamentali come quelli di management, entrepreneurship, marketing e di economia e tecnica degli scambi internazionali ad insegnamenti più specifici, quali quelli relativi all'innovation management e alla gestione del risanamento aziendale e turn around, al management in imprese in crisi, alle tecniche di gestione degli investimenti e dei finanziamenti, o alla gestione di imprese specifiche come quelle professionali o start-up. Questi ultimi, così come altre tematiche, pur potendo rappresentare elementi caratterizzanti di alcuni possibili percorsi interni, vanno considerati complementari per altri. In questo senso gli insegnamenti del SSD SECS-P/08 possono essere considerati sia caratterizzanti che complementari a seconda del percorso formativo in cui sono inseriti.

Allo stesso modo l'inserimento nelle attività affini e integrative del SSD SECS-P/10, presente anche nei SSD caratterizzanti, è giustificato dal fatto che all'interno di tale settore sono presenti alcune materie ritenute fondamentali per chi opera nei contesti di impresa (si pensi ad esemplificazione ai temi legati al comportamento organizzativo, alle strutture organizzative, e alla cultura aziendale) così come altre materie che invece possono rappresentare un completamento/arricchimento sui temi del change management e dell'organizzazione aziendale e gestione delle risorse umane in realtà ad alta intensità di innovazione. In questo senso gli insegnamenti del SSD SECS-P/10 possono essere considerati sia caratterizzanti sia complementari anche all'interno dello stesso percorso.

Il regolamento didattico del corso di studi e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/03/2021